SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BSIC89800B: ISTITUTO COMPRENSIVO MANERBIO

Scuole associate al codice principale:
BSAA898007: ISTITUTO COMPRENSIVO MANERBIO
BSAA898018: SCUOLA INFANZIA MANERBIO
BSEE89801D: SCUOLA PRIMARIA STATALE
BSEE89802E: SCUOLA PRIMARIA "A.MORO"
BSMM89801C: A.ZAMMARCHI - MANERBIO
BSMM89802D: BEVILACQUA - OFFLAGA

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7 Competenze chiave europee
pag 10 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15 Ambiente di apprendimento
pag 18 Inclusione e differenziazione
pag 21 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 34 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

-Gli insegnanti attivano in tempi adeguati piani didattici personalizzati finalizzati al successo formativo degli alunni. -Gli insegnanti hanno progettato esperienze di apprendimento significativo (ESA) -Le percentuali di alunni con voto 8,9,10 all'esame di Stato sono superiori alle medie di riferimento. Si rileva un incremento significativo del numero degli studenti nella fascia piu' alta (8,9,10,10 e lode) -Si registra il 100% promossi in 3^,4^,5^ primaria (valore maggiore alle medie di riferimento) - Non si registrano trasferimenti in uscita riferibili a fattori che dipendono dall'istituto: i trasferimenti sono quasi esclusivamente dovuti a motivi familiari o sono legati ai flussi migratori. -Il problema della dispersione scolastica e' nullo. -E' stato avviato un piano di monitoraggio degli apprendimenti di italiano e di matematica in uscita, basato su prove comuni e/o standardizzate per tutte le classi. Sono stati raccolti i dati e organizzati in modo da permettere il confronto tra le classi e l'individuazione delle situazioni per le quali si richiede la progettazione di interventi didattici adeguati. -Grazie ai dati relativi al monitoraggio degli apprendimenti di italiano e matematica si potranno progettare interventi personalizzati a sostegno delle carenze rilevate come previsto dal Piano di miglioramento.

Punti di debolezza

Il sistema di monitoraggio necessita di affinamento e maggiore condivisione nella lettura dei dati e nella progettazione di strategie di intervento.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

Le ammissioni alle classi successive evidenziano percentuali in linea o superiori alle medie di riferimento. All'esame di Stato una fascia consistente di alunni si colloca nei livelli più alti, con percentuali dei voti 8, 9 e 10 superiori alla media nazionale. I trasferimenti in corso d'anno o tra un anno e l'altro prescindono dall'attività didattico-educativa dell'istituto e sono legati essenzialmente a motivi familiari (lavoro, flussi migratori). In aggiunta, va sottolineato come ogni anno si iscrivano al nostro istituto alunni provenienti da altri comuni del territorio dotati di scuola primaria e secondaria (anche non statali).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le azioni che la scuola mette in atto sono volte a ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento insoddisfacenti, con l'obiettivo di aumentare il numero di studenti collocati nei livelli più alti. Dall'analisi degli esiti Invalsi si evince che nella classe seconda della scuola Primaria i risultati nella prova di Italiano sono in linea con i risultati della media regionale e nazionale. Nella classe terza della scuola Secondaria, i risultati nella prova di Matematica risultano essere superiori rispetto alla media nazionale e alle altre medie di riferimento. Nelle prove di Inglese si evidenziano risultati positivi superiori rispetto alla media nazionale. La presenza dell'insegnante madrelingua ha influito in modo efficace nella comprensione dei testi in lingua inglese. Nella prova di Italiano di seconda Primaria, la percentuale di studenti nel livello 5 ("molto buono") è superiore rispetto alla media nazionale. Nella prova di Matematica di classe seconda, la percentuale di alunni nel livello 1 (fragilità) è complessivamente in linea con le medie di riferimento nazionali. Una discreta percentuale di studenti della classe terza si colloca nei livelli 4 e 5 nella prova di Italiano (33%) e nella prova di Matematica (37%). Alla scuola secondaria nella prova di Inglese circa il 90% e circa l'80% degli studenti si colloca nel livello A2 (rispettivamente

Punti di debolezza

Dall'analisi degli esiti Invalsi si evince che nelle classi seconde della Primaria i risultati nella prova di matematica sono inferiori alle medie nazionali. Una situazione simile si riscontra nelle prove di Italiano e matematica delle classi quinte della scuola primaria. In quinta nelle prove di italiano e matematica e' piu' alta la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2, rispetto a quella nei livelli 4 e 5. Il numero di studenti nel livello 1 (fragilita') e' superiore rispetto alle medie di riferimento. Nella classe terza della scuola secondaria gli esiti della prova di Italiano sono complessivamente inferiori rispetto alla media nazionale.

reading e listening). La scuola mantiene una variabilità nel complesso abbastanza contenuta tra le classi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

La variabilita' tra le classi in italiano e matematica non e' sempre in linea con quella media, i punteggi di alcune classi si discostano dalla media della scuola in positivo e in negativo. Nonostante i risultati delle classi seconde e quinte della scuola Primaria siano in linea o inferiori rispetto alle medie di riferimento, al termine del percorso scolastico della classe terza della scuola secondaria in Matematica i risultati sono sopra le medie di riferimento e, nonostante in italiano permangano leggermente sotto la media, il gap si riduce notevolmente. Sia in italiano che in matematica, una buona percentuale degli studenti della scuola secondaria si colloca nei livelli piu' alti; nella prova di Inglese circa l'80% degli studenti si colloca nel livello A2 nella prova di ascolto e circa il 90% nella prova di lettura e comprensione. Nelle prove di inglese, sia alla primaria che alla secondaria, si evidenziano risultati positivi superiori rispetto alla media nazionale. La presenza del madrelingua ha influito in modo efficace nella comprensione dei testi in lingua. Confrontando i risultati di tutti gli studenti con i risultati dei soli nativi, si evidenzia che gli studenti nativi ottengono punteggi piu' alti rispetto a quelli di prima e di seconda generazione, maggiormente nelle prove di Italiano. La scuola e' quindi impegnata in azioni concrete volte a ridurre il numero di studenti nei livelli di apprendimento insoddisfacenti e cosi' aumentare il numero di studenti con esiti nei livelli piu' alti.

Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola promuove progetti ed esperienze mirate all'acquisizione di competenze chiave europee (rete di scopo Occhio alla rete per la prevenzione del cyberbullismo, formazione docenti sulla progettazione e valutazione delle competenze, centri territoriali per l'inclusione e l'intercultura - CIT e CTI. La scuola ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento. Gli studenti hanno sviluppato competenze sociali e civiche, grazie anche a iniziative quali educazione all'affettività. La scuola partecipa attivamente ad iniziative delle Istituzioni e del territorio legate all'ambito delle competenze sociali e civiche. Si adottano attestati di partecipazione a gare matematiche da parte di enti certificatori esterni. Sono stati avviati percorsi di formazione di coding/robotica, tra cui l'Ora del Codice e stampante 3D. Tutte le discipline concorrono alla formulazione del profilo delle competenze. Nelle classi terze della secondaria sono stati avviati percorsi per la realizzazione del progetto d'esame. Si è conclusa la prima esperienza di mobilita' Erasmus per i nostri studenti. Il partenariato ha permesso lo scambio di buone pratiche su temi importanti riguardanti il benessere dei ragazzi con altri 4 Paesi europei. Gli studenti hanno rinforzato le loro competenze

Punti di debolezza

Va consolidato un sistema di legittimazione dei risultati acquisiti sul piano delle competenze chiave europee (concorso delle diverse discipline, strumenti e modalità di valutazione). Si sta riflettendo sulla necessita' di rubriche valutative condivise. E' stato rivisto il curricolo alla luce delle competenze chiave europee. Nei prossimi anni scolastici si continuerà a lavorare affinchè i profili di competenza disciplinari possano costituire base e supporto alla valutazione delle competenze trasversali.

linguistiche, civiche e sociali. Lo scambio ha permesso di rafforzare i rapporti con famiglie, Comuni, enti, associazioni e aziende. L'Istituto ha ottenuto l'accreditamento Erasmus fino al 2027.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha criteri comuni per la valutazione del comportamento, documentati dalla presenza di una griglia per ciascun alunno, e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave europee degli studenti (rilevazione dei progressi nello sviluppo sociale, personale e culturale dell'alunno, documento di certificazione delle competenze). L'analisi di questi documenti evidenzia che il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti e' buono; si punta costantemente a sviluppare anche le competenze sociali e civiche. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma e' ancora rilevante la percentuale di ragazzi che presentano difficolta' in questo ambito. La didattica che scaturisce dal nuovo curricolo mira a sviluppare negli studenti competenze, costituite da conoscenze, abilita' e atteggiamenti. La nuova valutazione nella scuola primaria permette di verificare costantemente i progressi degli studenti, evidenziando i punti di forza e lavorando sui punti di debolezza, prestando attenzione al processo di apprendimento. Si e' scelto di potenziare le competenze in Inglese (madrelingua per 240 ore) per: * promuovere l'inclusione degli alunni stranieri affinche' si sentano valorizzati; * offrire a tutti gli studenti le opportunita' formative necessarie per il passaggio al successivo ordine di istruzione e al mondo del lavoro. Numerose sono le occasioni create dalla scuola per educare alla convivenza

civile e al rispetto delle diversita'; esse sono svolte in concomitanza con ricorrenze di valore civile particolari.

Risultati a distanza

Punti di forza

I punteggi a distanza ci mostrano l'evoluzione nei risultati degli studenti di una determinata classe dopo un certo numero di anni. Dall'analisi si evince che gli studenti usciti dalla scuola Primaria hanno risultati migliori dalla seconda alla quinta primaria e nella scuola Secondaria. Gli esiti di Italiano e Matematica sono superiori alla media nazionale. Anche per gli studenti usciti dalla scuola Secondaria di I grado si registra un'evoluzione positiva.

Punti di debolezza

Sono da implementare azioni, che coinvolgano insegnanti della Primaria e della Secondaria per ambiti disciplinari, tese ad attuare percorsi verticali.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo presenta un progetto unitario in relazione a traguardi di competenze trasversali e disciplinari: conoscenze, abilità e atteggiamenti. E' stato rielaborato al fine di perseguire una maggiore coesione tra i traguardi disciplinari e le competenze chiave europee. Il curricolo, progettato in verticale, rispetta età e caratteristiche degli alunni, si presta a percorsi di personalizzazione e risponde ai quadri di riferimento nazionali e europei. L'elaborazione e la continua revisione del curricolo sono avvenute attraverso gruppi di lavoro, con autoformazione e condivisione disciplinare. La scuola cerca una maggiore operatività del curricolo perché anche attraverso il registro elettronico si agevolino i processi di autovalutazione e comunicazione con le famiglie. La progettazione dell'offerta formativa, in relazione agli aspetti di ampliamento, recepisce anche le proposte del territorio e si avvale della collaborazione di enti, associazioni e famiglie. Si concorre allo sviluppo delle competenze, con particolare riferimento alle abilità e agli atteggiamenti. I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari e gruppi docenti nei due ordini di scuola. Si utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica di Esperienze Significative di Apprendimento, che, in coerenza con curricolo e profilo di competenza,

Punti di debolezza

Sempre per quanto riguarda i punti di forza nelle scuole dell'Istituto la valutazione ha carattere formativo: gli insegnanti interpretano e valutano costantemente i processi e i risultati dell'apprendimento dell'alunno e i dati servono loro per decidere come proseguire nell'azione educativa e didattica. Pertanto si puo' definire la valutazione come processo di cui si serve la scuola per: - verificare i progressi compiuti dagli alunni - individuare punti di forza e debolezza di ciascuno - migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici - stimolare negli alunni processi di autovalutazione - migliorare i livelli di competenza - promuovere il successo formativo. In base al lavoro di adeguamento del curricolo sono stati individuati criteri e strumenti per la valutazione generale e per la certificazione delle competenze. Anche la valutazione in itinere e' coerente con quanto si e' adottato per la valutazione quadrimestrale. Gli insegnanti predispongono degli strumenti di valutazione che aiutino gli alunni e le famiglie a essere consapevoli del livello raggiunto negli apprendimenti rispetto a un determinato percorso o periodo di tempo. PUNTI DI DEBOLEZZA La progettazione delle esperienze didattiche e' raccordata ai traguardi individuati nel curricolo, ma e' ancora in fase di perfezionamento

favoriscono lo sviluppo di competenze sia disciplinari che trasversali. Il processo di insegnamento-apprendimento messo in atto prevede una circolarità nelle azioni di progettazione, azione didattica, valutazione e riprogettazione. E' in corso un processo di formazione che permetterà di valutare tutti gli aspetti delle competenze indicate nel curricolo. Negli incontri di progettazione si cerca di condividere criteri e modalità comuni di valutazione. All'interno dell'Istituto sono presenti prove comuni per monitorare i livelli di apprendimento in relazione agli interventi di recupero/potenziamento; si prevedono test d'ingresso ; prove intermedie e finali per la rilevazione precoce delle difficoltà di lettoscrittura; procedure che prevedono l'uso di prove per la rilevazione dei BES; prove di ingresso di matematica comuni a tutte le classi della secondaria. E' stato elaborato un nuovo documento per la rilevazione dei progressi nello sviluppo sociale, personale e culturale dell'alunno e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti. Questo strumento e' declinato in elementi di osservazioni sistematiche con lo scopo di monitorare e valutare l'evoluzione delle competenze europee trasversali. La scuola si avvale di strumenti per la valutazione in itinere, per la valutazione formativa, utilizzando dei descrittori di livello, quali avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione. Il progetto Erasmus amplia l'offerta formativa e promuove l'elaborazione di modalità di documentazione condivise. Permane il bisogno di integrare maggiormente le differenti competenze pedagogico-didattiche, metodologiche e informatiche degli insegnanti. Necessita' di condividere maggiormente prassi di progettazione e metodologie di intervento in ambiti disciplinari trasversali, anche tra primaria e secondaria. Analisi e restituzione non sistematiche dei risultati di prove iniziali, intermedie e finali per la rilevazione delle difficolta' di apprendimento. Necessita' di articolare criteri e indicatori della valutazione disciplinare. Necessita' di una procedura per l'analisi condivisa dei risultati, finalizzata all'individuazione di metodologie e pratiche didattiche efficaci.

mobilità internazionali al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento, favorendo inclusività e consapevolezza.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola utilizza e sperimenta il proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Le abilita'/competenze da raggiungere con queste attività sono in fase di definizione in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Si stanno progettando azioni per una didattica condivisa per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

In orario curricolare,articolato in modo adeguato alle esigenze degli alunni,si attuano sistematicamente interventi per il recupero delle fragilità. La scuola utilizza la piattaforma Google Suite che consente una didattica anche a distanza. Sono stati avviati percorsi di formazione di coding/robotica, anche grazie a materiali Lego Education. Si propone alle classi la partecipazione all'Ora del Codice. In un plesso della scuola secondaria è stato rinnovato il laboratorio di informatica. In tutti i plessi sono presenti carrelli con chromebook, connessi alla rete, da utilizzare nelle singole classi. Per tutto il personale e gli studenti e' attivo un account istituzionale. Con l'organico dell'autonomia sono stati avviati laboratori di matematica e scienze in tutte le classi della scuola secondaria. La scuola cura l'allestimento dell'ambiente di apprendimento per alcune specifiche discipline o attività didattiche (laboratori, aule di lettura, aula multisensoriale). L'istituto propone un ampliamento dell'offerta formativa in orario extra-scolastico condiviso da una parte consistente dell'utenza. La scuola si apre agli ambienti didattici in sinergia con il territorio (laboratori ambientali, storico-archeologici, letture animate in biblioteca). Il collegio docenti ha individuato referenti per ogni laboratorio. I percorsi di formazione realizzati nei diversi anni dall'istituto

Punti di debolezza

Nel plesso di Offlaga - Secondaria le carenze strutturali non favoriscono un virtuoso rapporto spazio/alunni e non consentono un'adeguata didattica laboratoriale per la mancanza di appositi spazi. *Necessita' di coordinare meglio la manutenzione regolare e l'aggiornamento costante degli strumenti informatici (programmi, antivirus, ...) Necessita' di formare ulteriormente il personale competente per la risoluzione di problemi tecnici. Necessita' di integrare in modo sinergico interventi di personalizzazione (laboratorio di alfabetizzazione...) con i percorsi curricolari di classe. Le attivita' di insegnamento-apprendimento privilegiano attivita' di tipo frontale. Necessita' di coinvolgere, motivandoli, un numero sempre maggiore di docenti che utilizzino le competenze relative a strategie didattiche e pratiche innovative. Permangono alcune situazioni problematiche di comportamento degli alunni di difficile gestione per le quali si cerca di costruire con le famiglie alleanze educative sempre piu' efficaci e condivise. Permangono alcuni casi di alunni stranieri che si assentano per periodi prolungati per visita al paese d'origine. I pochi casi di alunni con problemi di frequenza sono stati affrontati con le famiglie con gli enti/professionisti di riferimento.

hanno consentito ai docenti di acquisire adeguate conoscenze informatiche spendibili nella quotidiana attività didattica. Si è lavorato in rete con l'IIS Pascal Mazzolari di Manerbio e in collaborazione con insegnanti di altre scuole. Alla scuola primaria e secondaria si utilizzano i monitor touch/LIM in tutte le classi. Gli alunni della secondaria e della primaria hanno usufruito di 240 ore di lezioni d'inglese con madrelingua. Viene utilizzata per alcune situazioni la Comunicazione Aumentativa Alternativa. I documenti identitari dell'Istituto (Regolamento, PTOF, curricolo, programmazioni, patto educativo di corresponsabilità) prevedono modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento. La scuola ha sviluppato un percorso organico di cittadinanza attiva con l'elezione di rappresentanti di classe. Sono numerose le collaborazioni con il territorio per la promozione di competenze civiche. E' prassi consolidata stabilire con gli alunni un insieme di regole condivise che favoriscano lo sviluppo di un sereno ambiente di apprendimento. L'intervento degli insegnanti e' tempestivo ed efficace;gli insegnanti condividono gli episodi problematici con le famiglie, con il Dirigente e con i docenti; ciò fa sì che non si arrivi all'utilizzo di sanzioni gravi.Sia alla scuola secondaria che alla primaria sono attivi Sportelli di ascolto gestiti da psicologi. Il Regolamento di

disciplina ha carattere più formativo che sanzionatorio.Sono attivi percorsi mirati allo sviluppo del senso di legalità e all'utilizzo consapevole del web

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Nell'istituto si alternano pratiche didattiche tradizionali a pratiche piu' innovative, spesso condizionate da spazi dedicati non sempre ottimali. Pur non essendo sistematico, l'utilizzo delle nuove tecnologie e' considerato fondamentale dalla maggior parte dei docenti nella realizzazione delle attivita' scolastiche. La scuola e' attivamente impegnata nella progettazione e realizzazione di iniziative che promuovono lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Le regole condivise tra i diversi livelli (alunni, famiglie, docenti) favoriscono un clima relazionale positivo e permettono di gestire efficacemente gli eventuali conflitti. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle strategie didattiche e nelle classi si utilizzano metodologie diversificate. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie disponibili, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nell'ambito delle singole classi.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

*La scuola realizza progetti musicali, sportivi e teatrali, madrelingua per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. *I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso il curricolo per competenze, progetti trasversali, ESA, apprendimento cooperativo, tutoring, peer tutoring, problem solving, strategie specifiche per la gestione del gruppo classe. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita' attraverso la valutazione intermedia e finale del PEI, oltre che attraverso la progettazione in itinere. * La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso un monitoraggio per la prevenzione dei disturbi apprendimento, (somministrazione di "Prove Zero" alle classi 1°-2° primaria, stesura e monitoraggio PDP). I Piani Didattici Personalizzati, con un nuovo modello, sono aggiornati con regolarita'. *Esistenza di protocolli organizzativi consolidati per l'accoglienza degli alunni stranieri e in generale per i BES. (Collaborazione con la cooperativa Tempo Libero, Il Gabbiano, FAMI, utilizzo dei fondi AAFPI e Offlaga scuola piu' *L'inclusione come linea identitaria della scuola attraverso la declinazione delle sue dimensioni educativa,

Punti di debolezza

Da migliorare l'organizzazione dei corsi di alfabetizzazione che non danno talvolta effettive ricadute sui livelli di apprendimento. *Sono da consolidare le forme di monitoraggio dell'evoluzione effettiva dei livelli di apprendimento degli alunni che beneficiano di particolari interventi personalizzati, con particolare riferimento ai corsi di alfabetizzazione per gli alunni non italofoni. Le attivita' di potenziamento per gli alunni che raggiungono gia' buoni risultati non sono organizzate sistematicamente e sono subordinate all'utilizzo dei docenti per la sostituzione di colleghi assenti. *Le strategie didattiche inclusive (cooperative learning, peer tutoring, metodologie specifiche di insegnamento calibrate sul funzionamento personale e divergente degli allievi) non sono ancora patrimonio diffuso di tutti gli insegnanti.

didattica ed organizzativa espresse nel PTOF. * Esistenza di corsi di alfabetizzazione strutturati su diversi livelli, con attivita' anche extracurriculari. *Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali e fanno ricorso a modalita' e prove differenziate. Si evidenziano significativi cambiamenti nella percezione di autostima e motivazione dei singoli alunni. *Inserimento nel registro di classe della procedura per l'individuazione degli alunni con Bes e per la compilazione dei PDP. *Documento del PAI elaborato in coerenza con gli obiettivi del RAV e del Piano di miglioramento. *La scuola favorisce il potenziamento degli studenti attraverso le classi aperte, la collaborazione con la biblioteca, la partecipazione a concorsi, giochi matematici a squadre, giochi Kangourou. *In aula vengono proposte attivita' laboratoriali e interventi specifici desunti dal PEI e dal PDP. *Sono stati attivati, in raccordo con il piano di miglioramento dell'Istituto, percorsi di recupero/potenziamento nella primaria in orario curricolare, nella secondaria, anche in orario extracurricolare, in preparazione alle competizioni dei giochi matematici per potenziare le abilita' logico-matematiche.e in preparazione alla prova Invalsi d'esame. Sono state somministrate prove comuni in quasi tutte le discipline; le prove comuni di matematica hanno evidenziato un miglioramento nei livelli di apprendimento. Buoni sono stati i risultati nei giochi matematici.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola adotta articolate strategie per l'inclusione di alunni con BES, anche con in collaborazione con soggetti esterni. L'istituto valorizza le differenze culturali e individualizza gli interventi didattici in relazione ai bisogni specifici degli alunni attraverso interventi di recupero e sostegno. Si organizzano con il FAMI e con i mediatori linguistici incontri rivolti ai genitori. Progetti per il dialogo interreligioso sono attivati in alcune classi. Accoglienza, inserimento e momenti di continuita', per gli alunni con BES, sono curati, la modalita' di valutazione e' coerente con la programmazione. Sono state aggiornate le procedure di orientamento e continuita' per gli alunni con disabilita'; e' stato rivisto il protocollo di accoglienza per NAI. La FS funge da raccordo tra alunni, docenti e famiglie che sono coinvolte nella progettazione educativa e per i quali, nella Scuola primaria e Secondaria di I grado, e' attivo uno sportello d'ascolto gestito da una psicologa. E' presente un GLI d'Istituto. Tutti gli ambienti scolastici sono accessibili. Le attivita' realizzate per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Buona e' la sensibilita' dei docenti nei confronti di una differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Sono stati attivati percorsi di recupero e potenziamento di matematica. I docenti danno una totale disponibilita' sia a partecipare ad incontri fuori sede con gli Enti esterni (NPIA, assistenti sociali, figure specialistiche di Associazioni e/o Fondazioni di utilita' sociale), sia ad accogliere in classe specialisti e psicoterapeuti per elaborare interventi mirati, efficaci in sinergia tra tutti gli stakeholders della comunita' educativa.

Continuita' e orientamento

Punti di forza

*Nell'istituto comprensivo i docenti collaborano e costruiscono percorsi insieme, l'alunno/a viene messo/a nelle condizioni di affrontare con serenità ogni nuovo ordine di scuola e di coglierne la specificità e la pari dignità. *Il progetto continuità, articolato e ricco di attività, prevede: - la continuità didattica ed educativa, attraverso un curricolo verticale; - l'organizzazione di esperienze ludico-laboratoriali tra i diversi ordini; - lo scambio di informazioni sui singoli alunni/e tra i docenti. *La scuola garantisce la continuità educativa al passaggio da un ordine di scuola e l'altro attraverso esperienze ponte che coinvolgono alunni e docenti, la predisposizione di profili di continuita' nel curricolo e scambi diretti di informazioni sui singoli alunni tra docenti. *Incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per mantenere un dialogo costruttivo tra primaria e secondaria. Visita della scuola dell'ordine successivo da parte dei bambini dell'infanzia e della primaria. Interventi didattici tra bambini infanzia- primaria-secondaria tese a favorire un sereno passaggio tra i vari ordini di scuola oltre che la socializzazione e la conoscenza fra gli alunni delle classi quinte dell'IC. Comunicazione, partecipazione, coinvolgimento ed interazione della Famiglia all'azione educativa e formativa della Scuola (apertura al

Punti di debolezza

*Da consolidare il monitoraggio dei risultati dopo i primi mesi di frequenza della scuola secondaria di I grado, in funzione di una eventuale revisione del curricolo verticale. *Da perfezionare gli strumenti di rilevazione da parte dei docenti per la formazione delle classi. *La scuola non ha ancora messo in atto un sistema formalizzato per il monitoraggio delle scelte degli studenti in relazione ai consigli orientativi espressi dagli insegnanti.

dialogo con i genitori). *Istituzione per la scuola secondaria di un servizio psico-pedagogico di sostegno ed orientamento agli alunni ed alle famiglie per la prevenzione del disagio. Elaborazione di strumenti atti a garantire la continuita' educativa tra la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di 1° grado e facilitare l'inserimento degli alunni nella nuova realta' scolastica (griglie passaggio informazioni). Le azioni promosse per la continuita' risultano essere efficaci sia per la formazione delle classi sia per l'accoglienza e la conoscenza degli alunni. Progetto ponte tra Secondaria di I e II grado per alunni con disabilita'. *La conoscenza delle caratteristiche specifiche delle scuole di secondo grado e dell'offerta formativa del territorio coinvolge gli studenti, i protagonisti, ma anche le loro famiglie. In accordo con gli istituti di secondo grado, i ragazzi/e possono partecipare a microstage e a laboratori per orientarsi meglio. La scuola aiuta anche attraverso la stesura di un "consiglio orientativo" da parte di tutti i docenti della classe. *La scuola realizza percorsi di orientamento al progetto di vita in tutte le classi e in particolare nella classe terza della secondaria, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo. *La scuola ha una funzione strumentale specifica per l'orientamento. *Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. *Tutte le attività coinvolgono le classi di passaggio da un ordine all'altro di tutti i plessi dell'istituto.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza tutte le azioni previste per la continuita' e l'orientamento, sia a livello di pratiche didattiche sia di scelte organizzative, coinvolgendo famiglie e realta' del territorio. Queste attivita' sono diventate una "buona pratica" dell'istituto e sono coordinate da specifiche figure di riferimento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

*Mission e vision sono esplicitate, in coerenza con gli anni precedenti e con l'essere scuola Polo inclusione dell'Ambito 10, nel PTOF triennale. Nel PTOF sono dichiarate le finalita' educative generali e le esigenze formative cui l'Istituto cerca di dare risposta ispirandosi a principi pedagogici esplicitati alla comunita'. Le direzioni educative vengono discusse con genitori e alunni attraverso incontri. Il PTOF triennale e' pubblicato sul sito della scuola e rivisto annualmente. Si e' migliorata la comunicazione interna ed esterna, con l'utilizzo del nuovo registro elettronico che si interfaccia con la segreteria digitale. Il sito della scuola viene utilizzato per avvisi e circolari. *Il controllo dei processi avviene a tutti i livelli, con un monitoraggio periodico da parte dei diversi organi collegiali. La pianificazione avviene attraverso i dipartimenti/ambiti, i consigli di classe e interclasse, il collegio dei docenti, gli incontri di Plesso. Ogni processo e' accompagnato dalla documentazione ai fini di una metavalutazione. La qualita' percepita e' rilevata attraverso la somministrazione di questionari a docenti e studenti. L'analisi dei dati forniti dai questionari e' utilizzata ai fini della riprogettazione. *La scuola si sta attivando al fine di rendicontare la propria attivita'. *L'istituto comprensivo, suddiviso in vari plessi distribuiti su due diversi Comuni, ha

Punti di debolezza

*La cura prestata dall'istituto nell'individuazione, nella comunicazione e nella pubblicizzazione degli obiettivi prioritari non sempre attiva un coinvolgimento dei genitori, soprattutto sul piano formativo e culturale. *Si stanno unificando le procedure della comunicazione interna, anche in funzione della digitalizzazione e della dematerializzazione degli atti cartacei. *Sono da implementare i momenti comuni di pianificazione di alcuni processi e le opportunita' di confronto, soprattutto nella secondaria. A volte gli strumenti di verifica rischiano di essere autoreferenziali. Alcuni obiettivi sono a lungo termine e difficilmente valutabili nel breve. *E' necessario migliorare gli strumenti di valutazione e di rilevazione del gradimento sui singoli progetti proposti agli alunni. *In questo anno scolastico e' avvenuto un cambio della figura del Dsga: l'attuale incaricato ricopriva il ruolo di assistente amministrativo in un altro istituto.

scelto di adottare una modalita' diffusa di distribuzione degli incarichi (2 collaboratori del dirigente, 3 responsabili di plesso, 6 funzioni strumentali) *Le decisioni relative alla ripartizione del FIS vengono assunte con la RSU dopo una assemblea sindacale di condivisione. Il fondo di istituto e' distribuito al personale in modo diffuso, privilegiando chi assume incarichi di responsabilita' organizzativa (24 referenti di progetto/laboratorio). *La percentuale di supplenze con personale interno risulta elevata, nella primaria utilizzando la flessibilita' interna e nella secondaria utilizzando la retribuzione delle ore aggiuntive. *Vengono definiti annualmente i piani delle attivita' sia docente che ATA. Lettera di incarico individuale ai docenti, con funzioni ed obiettivi espliciti. Nella scuola le decisioni che hanno una ricaduta su tutto l'istituto sono affidate al collegio docenti e al consiglio di istituto, privilegiando quindi la collegialita'. Gli insegnanti con incarichi svolgono il compito assegnato con professionalita' e responsabilita'. Vengono valorizzate le competenze dei docenti (informatiche, linguistiche, teatrali) *Le risorse economiche vengono utilizzate in funzione del PTOF. Molti progetti vengono realizzati senza necessita' di investimenti da parte della scuola, grazie alla partecipazione di volontari, di enti e associazioni del territorio. La scuola spende in media circa 10.000 euro per ciascun macro- progetto. *I progetti prioritari sono: -realizzazione del PdM--Digitalizzazione --

Promozione allo sport.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.
Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività.
Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio molto positivo dipende dal fatto che la scuola ha gia' acquisito a sistema aspetti dell'offerta formativa che solitamente sono oggetto di progettazione. Le priorita' e la missione della scuola sono presentate e discusse con famiglie e territorio e la progettazione e' coerente con le priorita' individuate. Le decisioni sono assunte in modo collegiale e le responsabilita' sono diffuse, per rispondere adeguatamente alle necessita' di un istituto costituito da piu' plessi in

comuni diversi. C'e' piena corrispondenza tra il programma annuale e il PTOF triennale. Molti sono i finanziamenti a progetti di ampliamento dell'offerta formativa sostenuti da associazioni del territorio. La Scuola ha messo in atto tutte le strategie possibili per raggiungere gli obiettivi prestabiliti, nell'ottica del miglioramento continuo, facendo emergere i punti di debolezza per poterli trasformare in punti di forza. I progetti sono coerenti con il Piano di Miglioramento dell'Istituto/PTOF e hanno visto il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio, di volontari, dei Comuni.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola, attraverso un questionario, ha raccolto le esigenze formative dei docenti. Molteplici sono stati i momenti di formazione collegati al PdM: INVALSI competenze, coding, robotica e "Una scuola di qualita' per tutti": concetto di inclusione e la didattica inclusiva (italiano, matematica) Competenze per una scuola inclusiva (italiano, matematica, didattica inclusiva per studenti con bisogni educativi socio-culturali) Corso base per docenti di sostegno senza specializzazione. *L'offerta formativa ha riguardato aree tematiche molte ampie e complesse ed ha coinvolto tutto l'Istituto. La tipologia dei corsi e' coerente alle esigenze esplicitate dal PTOF/PdM. Sono stati attivati anche momenti di formazione aperti a insegnanti/genitori sul cyberbullismo (seconda annualita'). *Alcuni docenti hanno partecipato in qualita' di relatori/tutor a convegni sul tema dell'inclusione scolastica. Sono presenti docenti in possesso di master e di specializzazioni. Va segnalato un buon livello di partecipazione ad iniziative di formazione, anche su libera adesione. *Il curricolo e le esperienze pregresse sono utilizzate come criterio per l'assegnazione dei docenti alle aree di insegnamento nella scuola primaria. *Altre competenze professionali sono individuate all'interno di ciascun plesso e utilizzate in relazione ai

Punti di debolezza

*Si rileva una certa difficolta' ad adeguarsi a modalita' innovative di formazione (percorsi di ricerca-azione). *Non tutti gli insegnanti mostrano sensibilita' verso la necessita' di formazione permanente. *La condivisione di strumenti e materiali di supporto all'attivita' didattica avviene spesso in modo informale poiche' i momenti per il confronto formalizzato (incontri di progettazione) sono limitati.

bisogni del contesto. *I criteri stabiliti dal Comitato per la valutazione dei docenti sono stati condivisi dal Collegio Docenti, sentita la RSU. *I docenti partecipano attivamente a gruppi di lavoro che l'istituto costituisce in relazione a ciascuna delle tematiche privilegiate dal PTOF. *I gruppi sono organizzati a diversi livelli e i risultati sono condivisi dal collegio docenti, con una ricaduta diretta sugli aspetti organizzativi e didattici. *I docenti che partecipano ai gruppi di lavoro vengono incentivati nei limiti delle risorse della scuola; molti insegnanti si rendono disponibili a riunirsi per gruppi spontanei in modo da permettere la conclusione dei lavori avviati. *Il materiale elaborato dai gruppi di lavoro e' messo a disposizione di tutti sul sito istituzionale, nell'area riservata ai docenti. Si e' concluso il progetto Erasmus KA1 che ha visto protagonista il personale della scuola: dirigente, personale amministrativo e docenti si sono misurati con esperienze significative in diversi Paesi europei. Visite alle scuole, job shadowing, corsi di formazione hanno permesso di rinforzare e acquisire competenze personali e professionali.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, all'interno dell'ambito 10, e' attenta ai bisogni formativi dei docenti ai quali risponde con iniziative formative di alto livello. Il piano di formazione dell'ambito 10 ha permesso a molti insegnanti di partecipare, su libera adesione, a momenti formativi qualificanti. La scuola valorizza il personale, tenendo conto il piu' possibile delle competenze possedute. Nell'Istituto sono istituiti gruppi di lavoro/commissioni per approfondire le diverse tematiche del PTOF/PdM. I materiali e i documenti prodotti dai gruppi di lavoro vengono deliberati dal collegio docenti ed assunti come procedure di sistema.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

*La scuola e' in rapporto stretto con il territorio della Provincia di Brescia attraverso diversi accordi di rete (FAMI, Rete ambientale con capofila IC di Adro, Scuole che promuovono salute, "English for everybody" *L'istituto e' Scuola Polo per l'inclusione per l'Ambito 10 e si fa promotore di iniziative formative per tutto il territorio. *L'Istituto e' capofila di un importante progetto di prevenzione del bullismo e Cyberbullismo (Occhio alla rete) in rete con le amministrazioni comunali, scuole, associazioni genitori e agenzie educative del territorio. *L'IC di Manerbio e' capofila di "Offlaga scuola Piu'", progetto di aiuto allo studio cofinanziato da Fondazione comunita' bresciana. *L'Istituto ha avviato un rapporto di collaborazione interistituzionale con l'Ambito 9 (venti comuni della Bassa Bresciana Centrale) per promuovere interventi di supporto ai bisogni di tipo socio-culturale. FAMI *Il contesto locale e' gestito con convenzioni (associazioni sportive e culturali) e tavoli di lavoro (Enti locali). *Queste convenzioni consentono di ampliare l'offerta formativa della scuola e di fornire benefici extrascolastici a singoli alunni. A sostegno della scuola e' nata l'associazione di genitori "Il Genitori nella scuola" di Offlaga grazie alla quale sono possibili iniziative a supporto dell'attivita' scolastica. *I

Punti di debolezza

*L'istituto dovrebbe ricercare l'adesione a reti di scopo piu' ampie, per ampliare l'offerta formativa e per accedere a finanziamenti finalizzati, e costituire Tavoli di Lavoro (anche a livello di ambito) per creare sinergie tra istituzioni e agenzie educative. *La partecipazione dei genitori e' fattiva nei momenti che prevedono attivita' concrete, mentre e' da sollecitare la presenza delle famiglie nei momenti di riflessione formativa, per i quali non sempre i genitori sembrano avere lo stesso livello di sensibilita'. *Al momento la scuola utilizza il sito istituzionale per le comunicazioni alle famiglie e la visione del documento di valutazione, e' stato attivato in parte l'accesso dei genitori al registro on-line. *Per incrementare la partecipazione delle famiglie degli alunni non italofoni, e' necessario proseguire con le forme di comunicazione attivate in questo anno scolastico

genitori sono direttamente coinvolti nella definizione dei patti educativi che si costruiscono in incontri ormai divenuti prassi all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. *Le associazioni genitori sono coinvolte nella stesura di progetti e in reti di scopo *La partecipazione ai colloqui individuali e' abbastanza significativa. *La scuola coinvolge le famiglie attraverso il Consiglio d'Istituto e i rappresentanti nei Consigli di classe. L'IC utilizza il registro elettronico e i genitori possono vedere le comunicazioni attraverso questo strumento. La scuola organizza incontri con i genitori su tematiche che li coinvolgono (bullismo e cyberbullismo). Nella maggioranza dei casi le famiglie collaborano attivamente e condividono il percorso educativo con gli insegnanti. All'interno del progetto Erasmus molte famiglie di studenti di Manerbio e Offlaga si sono dimostrate disponibili ad accogliere studenti provenienti da diversi Paesi europei: un'ottima collaborazione scuola-famiglia. Si sta cercando di coinvolgere piu' attivamente le famiglie con cittadinanza non italiana, attraverso assemblee con mediatori linguistici e con la collaborazione di genitori stranieri residenti in Italia da tempo. Quasi tutti i genitori partecipano ai momenti di rendicontazione dei progetti conclusi nei rispettivi plessi. Nel nostro Istituto e' attivo il gruppo di ricerca-azione "Scuola, famiglia e territorio" che ha come obiettivo il miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglia per istituire una rete di conoscenza e supporto

reciproci.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola e' Scuola Polo per l'inclusione per l'Ambito 10 e si fa promotore di iniziative formative per tutto il territorio, che comprende i comuni di una vasta area della provincia di Brescia. Sul piano locale e' bene integrata con associazioni ed istituzioni e dialoga con i genitori sia per la raccolta dei pareri sia per la realizzazione di iniziative specifiche scolastiche ed extra-scolastiche. La scuola durante l'anno scolastico, soprattutto in riferimento all'attuazione dei progetti attivati e allo sviluppo del proprio piano di miglioramento, ha potenziato le reti e le collaborazioni con le agenzie esterne. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il giudizio di non completa eccellenza e' motivato dal fatto che l'istituto sta ancora affinando le modalita' di comunicazione con le famiglie attraverso il registro on-line. I genitori possono comunque essere aggiornati sulle attivita' della scuola in tempo reale attraverso il sito istituzionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti degli alunni anche provenienti da contesti migratori.	Avvicinare i livelli di risultato degli alunni provenienti da contesti migratori al relativo benchmark della regione Lombardia.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Proseguire nell'utilizzo di un sistema di controllo dei risultati con la somministrazione di prove comuni (iniziali e finali) con criteri e parametri di riferimento condivisi (progettazione e valutazione per competenze).
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Introdurre a sistema azioni/percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze logico-matematiche e linguistico/espressive nella scuola primaria e secondaria.
3. Ambiente di apprendimento
   Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti, strategie, metodologie finalizzati alla promozione di competenze chiave europee.
4. Inclusione e differenziazione
   Individuare orientamenti metodologici e didattici di tipo inclusivo da introdurre nella gestione delle classi, attraverso l'analisi degli esiti delle valutazioni interne (prove comuni) ed esterne (prove INVALSI).
5. Inclusione e differenziazione
   Migliorare i percorsi di sviluppo e di sostegno (Interventi di recupero/potenziamento delle competenze logico- matematiche e linguistico/espressive e partecipazione ai giochi matematici)

PRIORITA'	TRAGUARDO
Aumentare la quota di studenti nei Livelli più alti, potenziando gli apprendimenti in tutte le discipline	Aumentare in ogni grado scolastico la quota degli alunni nei Livelli più alti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Proseguire nell'utilizzo di un sistema di controllo dei risultati con la somministrazione di prove comuni (iniziali e finali) con criteri e parametri di riferimento condivisi (progettazione e valutazione per competenze).
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Introdurre a sistema azioni/percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze logico-matematiche e linguistico/espressive nella scuola primaria e secondaria.
3. Ambiente di apprendimento
   Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti, strategie, metodologie finalizzati alla promozione di competenze chiave europee.
4. Inclusione e differenziazione
   Individuare orientamenti metodologici e didattici di tipo inclusivo da introdurre nella gestione delle classi, attraverso l'analisi degli esiti delle valutazioni interne (prove comuni) ed esterne (prove INVALSI).
5. Inclusione e differenziazione
   Migliorare i percorsi di sviluppo e di sostegno (Interventi di recupero/potenziamento delle competenze logico- matematiche e linguistico/espressive e partecipazione ai giochi matematici)

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il potenziamento dei percorsi di sviluppo e di sostegno delle particolari situazioni di carenza (alunni stranieri e alunni in difficolta') si propone di rafforzare le competenze individuali, facilitando quindi il raggiungimento dei traguardi che l'Istituto ha individuato come primari. Gli ambienti di apprendimento concorrono al raggiungimento dei traguardi, perché consentono a docenti ed alunni di essere co-costruttori di conoscenze e competenze. Il monitoraggio attraverso prove strutturate per classi parallele permette di avere una visione globale dei risultati scolastici dell'intero istituto e delle singole classi, consentendo di evidenziare particolari situazioni di difficolta', sulle quali progettare specifici percorsi personalizzati.